

NASCE IL COMITATO PER LA SANITÀ «CARLO PEDEMONTE»

Milleduecento firme per il dirigente che denunciò gli sprechi

■ Ha denunciato gli sprechi dell'amministrazione sanitaria ligure, e adesso per sostenere lui è nato un comitato che ha già raccolto 1230 firme contro il suo licenziamento. Carlo Pedemonte, il dirigente informatico dell'ospedale di Villa Scassi che ha dato il via a due inchieste della Corte dei conti e della procura della Repubblica (quest'ultima ha portato a una decina di avvisi di garanzia) sarà sentito oggi dalla commissione disciplinare della Asl 3, che gli contesta di non aver mai dato corso agli ordini che gli imponevano di collaborare con la società informatica regionale Datasiel. Le firme sono state raccolte in un paio di settimane dal «Comitato a soste-

gno di Carlo Pedemonte, per la difesa della legalità e contro gli sprechi nella sanità pubblica» che, nei giorni scorsi, ha presentato la petizione al direttore generale della Asl 3 di Genova, Renata Canini. «I membri del comitato - è scritto nel documento presentato alla direzione generale della Asl 3 - stanno da tempo seguendo approfonditamente le vicende che ruotano intorno al dirigente informatico dell'ospedale Villa Scassi. In particolare sono a conoscenza delle sue ripetute segnalazioni all'autorità giudiziaria delle scelte compiute dalla Regione Liguria e dalla Asl 3 genovese in materia di informatica sanitaria e delle azioni intraprese nei suoi confronti».



OSPEDALE Villa Scassi